



Università degli Studi di Brescia

BOZZA PROGETTO FORMATIVO
Migliorare le Competenze Didattiche (MCD_UniBs)
Il percorso base nell'Università di Brescia

1. Il modello formativo

In questi ultimi anni le Università italiane, di fronte ai dispositivi per l'accreditamento iniziale e continuo degli atenei e dei CdS concretizzati attraverso le procedure di AVA3 dell'Anvur e immerse nelle complesse dinamiche del cambiamento e del confronto nazionale e internazionale, sono fortemente impegnate nell'individuazione e messa a punto di strategie dirette a innalzare i livelli di qualità della didattica e nel sostenere l'innovazione delle pratiche di insegnamento.

Fra gli investimenti indicati da diversi documenti internazionali (ENQA, 2015; EU, 2013; OCSE, 2012; EUA, 2011) uno spazio di tutto rilievo viene riservato agli interventi di qualificazione delle competenze di insegnamento dei docenti universitari in vista dello sviluppo di processi di innovazione dei sistemi didattici e formativi (Conferenza di Yerevan, 2015; EUA, 2015). La letteratura più accreditata, da tempo, afferma che una elevata professionalità del docente è fattore primario e indispensabile per un buon apprendimento e una didattica efficace. Le più prestigiose Università del mondo (Harvard, Berkeley, Cambridge, Oxford, ...) hanno messo a punto specifiche strutture, generalmente denominate Teaching Learning Centers (TLCs), con lo scopo di sviluppare la ricerca in campo didattico e di innalzare la qualità della docenza, valorizzando le comunità professionali e incrementando le competenze di insegnamento di singoli e gruppi.

L'obiettivo di modernizzare gli ambienti di studio e ricerca e di innovare le metodologie didattiche viene inizialmente proposto e sostenuto dal Ministero tramite investimenti mirati all'interno delle azioni di programmazione triennale a partire del 2016. Lo stesso modello AVA, in sede di

accreditamento periodico, riconosce rilevanza agli indicatori della qualità della docenza (R1.C.1; R3.C.1) e apprezza gli interventi di sistema realizzati dagli atenei per promuovere lo sviluppo professionale e il miglioramento delle pratiche di insegnamento.

La formazione dei docenti neoassunti rappresenta una scelta diffusa a livello internazionale (Austin, 2002; 2003; Austin, Sorcinelli & McDaniel, 2007; Gappa et al., 2007). Simili interventi mirano a promuovere nei docenti competenze di progettazione didattica, di gestione metodologica e tecnologica efficace, di modelli e strumenti di valutazione adeguati, di avvio di azioni di partnership collaborative con gli studenti. In parallelo, si sostiene lo sviluppo di modelli organizzativi di stampo riflessivo, esperienziale e trasformativo orientati alla costruzione di comunità che al loro interno dialogano, scambiano, condividono, elaborano, sperimentano nuove prospettive di azione professionale in cui l'innovazione della didattica si raccorda alla ricerca e alla terza missione.

La presente proposta formativa trova riferimento pieno nella letteratura internazionale più accreditata e si avvale in modo particolare dell'attività di ricerca e di formazione condotta in ambito nazionale a partire dal progetto *PRODid, Preparazione alla Professionalità Docente e innovazione Didattica* (Felisatti & Serbati, 2014, 2017; Felisatti, 2016), sviluppato in via sperimentale presso l'Università di Padova nel biennio 2014-2016. Essa recupera e rafforza il modello formativo di *faculty development*, condotto e sperimentato presso numerose università italiane (Pisa, Bari, LUM, Politecnico di Torino, Catania, Foggia, ...) in collaborazione con l'Associazione Scientifica AsdUni (www.asduni.it).

Nell'insieme la proposta riconosce la dimensione olistica della professionalità del docente universitario, così come indicato dal Documento Linee Guida per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria (Anvur 2023) e si colloca in un quadro complesso e articolato che individua un sistema accademico in grado di formare, sostenere e riconoscere la qualità didattica espressa dai vari profili di docenza.

All'interno del percorso qui indicato, si promuovono infatti logiche di sistema volte a creare cambiamenti effettivi nelle culture e nelle pratiche didattiche di ampie fasce di docenza, mediante disegni sinergici raccordati fra vision, mission e investimento organizzativo.

Il progetto individua un modello teorico-pratico di riferimento fondato specificatamente sulle seguenti direttrici:

- Solida letteratura scientifica, con riferimento al panorama internazionale particolarmente avanzato sul tema
- Continui riferimenti alle buone pratiche internazionali e coinvolgimento di esperti in co-docenza
- Partenza dai bisogni e dai contesti reali dei partecipanti
- Integrazione di momenti di didattica frontale e di workshop, una partecipazione attiva di singoli, gruppi e comunità
- Ancoraggio e riflessione sulle pratiche di insegnamento dei partecipanti, per l'identificazione di buone pratiche, modelli e spunti per il miglioramento continuo
- Confronto interdisciplinare e valorizzazione dell'esperienza tra pari
- Adozione di approcci *evidence-based* fondati su ricerca, monitoraggio e valutazione costanti di processo, risultato, gradimento e impatto

2. Gli obiettivi

Il Progetto identifica 10 obiettivi di apprendimento declinati in termini di competenze bersaglio da conseguire:

- Saper identificare e riflettere sugli obiettivi del proprio insegnamento per definire appropriati risultati di apprendimento
- Acquisire consapevolezza della centralità dell'apprendimento, dei bisogni degli studenti e saper adattare conseguentemente la progettazione didattica
- Saper agire la pratica didattica e di insegnamento condividendo l'urgenza di elaborare modelli culturali aperti, generativi di comunità inclusive capaci di accogliere le diversità ai vari livelli
- Saper scegliere e sperimentare approcci e metodologie di insegnamento e apprendimento appropriate rispetto ai risultati di apprendimento attesi
- Saper migliorare la propria capacità di condurre la lezione frontale e di comprendere e sperimentare nuove metodologie di insegnamento *student centered* (ad es. *team based learning*, lavori di gruppo, *self-directed learning*, casi studio, discussioni, ecc..) da applicare nella propria azione didattica e professionale
- Saper analizzare e utilizzare una comunicazione didattica efficace avvalendosi in forma consapevole di modelli di didattica in presenza e on line predisponendo ambienti di apprendimento tecnologicamente informati
- Conoscere e saper sperimentare metodologie e pratiche di valutazione di tipo formativo (*for learning*) e sommativo (*of learning*)
- Saper promuovere l'apprendimento degli studenti attraverso la valutazione in itinere e il feedback agli studenti sulle aree di miglioramento
- Saper riflettere sulla propria esperienza didattica e sapersi confrontare con gli altri in una dimensione collaborativa, costruendo una comunità docente in grado di condividere valori, obiettivi, esperienze e pratiche
- Saper individuare le strategie più idonee per il proprio sviluppo professionale e l'apprendimento permanente nella logica della formazione continua

La partecipazione al Progetto richiede da parte dei singoli docenti un'adesione libera e volontaria; è particolarmente raccomandata ai ricercatori neoassunti, senza escludere tutti i docenti dell'Ateneo che desiderano innalzare i livelli di qualità nella propria pratica di insegnamento. A conclusione del percorso, con una frequenza di almeno il 70% delle ore programmate, verrà rilasciato dall'Ateneo un certificato di partecipazione. Il numero totale massimo di partecipanti è di 60.

3. Le fasi e i moduli

Il progetto si snoda attraverso tre fasi fondamentali:

FASE I: **Azioni preliminari al progetto formativo**

- Presentazione del percorso formativo
- Avvio delle iscrizioni

- Somministrazione ex ante di questionari di rilevazione su credenze, bisogni e pratiche didattiche (questionario ASDU, TPI) (15 gg. prima dell'inizio del percorso formativo)

FASE II: **Avvio e realizzazione dei percorsi di formazione**

- Concretizzazione dei moduli formativi programmati
- Interventi frontali di “formazione di base alla didattica”
- Workshop di “formazione di base alla didattica”
- Monitoraggio dei moduli tramite questionario specifico

FASE III: **Valutazione del percorso e del progetto**

- Somministrazione ex post dei questionari di rilevazione su credenze, bisogni e pratiche didattiche
- Valutazione del percorso formativo attraverso i questionari di modulo
- Valutazione complessiva dell’esperienza formativa e degli esiti di progetto

Nella fase II la proposta formativa prevede la realizzazione di 5 moduli formativi, ognuno dei quali affronta un focus tematico innovativo. I singoli moduli si snodano attraverso un intervento frontale, a prevalente carattere teorico, condotto in forma interattiva, e uno o più workshop, a carattere pratico-esperienziale, che orientano i partecipanti alla concretizzazione operativa delle didattiche innovative nel proprio insegnamento. L’impegno complessivo previsto per i corsisti è di 46 ore.

Qui di seguito vengono presentati i moduli programmati

Attività/Modulo	Data e orario	Focus tematici	Ore corsisti	Ore docenti
Inaugurazione Magnifico Rettore Prorettrice Ettore Felisatti	Presentazione proposta formativa Dicembre 2023 (data da definire)	L’Università dei docenti: la promozione e lo sviluppo delle competenze didattiche. Presentazione del progetto formativo dell’Ateneo di Brescia “Migliorare le Competenze Didattiche nell’Università di Brescia (MCD_UniBs). Il percorso base”		<ul style="list-style-type: none"> - Magnifico Rettore - Prorettrice - Figure di governance responsabili della didattica - Keynote? - Prof. Ettore Felisatti (3h)

<p>Modulo 1 Professione docente</p> <p>Docenti: Ettore Felisatti Viviana Vinci</p>	<p>Intervento frontale gennaio <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p>Workshop gennaio (Gr. A) e (Gr. B) <i>Gruppi in parallelo</i></p>	<p>Analisi delle competenze dei docenti dell'Università di Brescia: gli esiti del questionario <i>AsdUni</i>.</p> <p><i>Analisi delle competenze di base (progettazione, conduzione, valutazione, e_learning) del docente universitario.</i></p> <p><i>Identificazione delle rappresentazioni del "buon" docente e delle "good practices" didattiche in relazione all'esperienza di insegnamento.</i></p>	<p>Ore 3</p> <p>Ore 3</p>	<p>Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)</p> <p>Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)</p>
<p>Modulo 2 Progettazione Didattica</p> <p>Docenti: Anna Serbati Daniele Agostini</p>	<p>Lezione interattiva febbraio <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p>Workshop febbraio (Gr. B) e (Gr. A) <i>Gruppi in parallelo</i></p>	<p>Progettare la didattica: definire i risultati di apprendimento attesi</p> <p><i>Progettare la didattica: stesura dei risultati di apprendimento del proprio insegnamento, utilizzando appropriate tassonomie e costruendo un Syllabus coerente</i></p>	<p>Ore 3</p> <p>Ore 3</p>	<p>Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)</p> <p>Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)</p>

<p>Modulo 3 Metodi e tecniche di conduzione della classe</p> <p>Docenti: Maria Cinque Antonella Lotti Giuseppe Borzellino</p>	<p>Lezione interattiva marzo <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p>Workshop (Gr. A e B) <i>Gruppo unico</i> (Gr. A e B) <i>Gruppo unico</i></p>	<p>Metodologie di insegnamento apprendimento: modelli e strategie didattiche per l'interazione con gli studenti</p> <p><i>Tecniche di active learning</i> <i>Interazione didattica d'aula con gli studenti</i> <i>Micro-teaching e strategie di feedback</i> <i>Team Based Learning</i></p>	Ore 3	Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)
			Ore 6	Prof. XXXX (6h) Prof. YYYY (3h) Prof. ZZZZ (6h)

<p>Modulo 4 E-learning e Moodle</p> <p>Docenti: Giuseppe Fiorentino Anna Dipace Graziano Cecchinato</p>	<p>Lezione interattiva Aprile <i>Docenti in co-teaching</i></p>	<p>L'esperienza didattica in contesto e-learning Teorie e strumenti per l'e-learning Apprendere e saper utilizzare Moodle come "aula virtuale" per la didattica nel pubblicare materiali, valutare, comunicare e far apprendere gli studenti: percorso <i>beginners</i> e percorso <i>intermediate</i></p>	Ore 3	Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)
	<p>Workshop moodle (1) (Gr. A) e (Gr. B) <i>Gruppi singoli</i></p>	<p><i>L'intervento didattico con il supporto di ambienti Moodle.</i></p>	Ore 3	
	<p>Workshop Modelli blended e flipped (2) (Gr. A e B) <i>Gruppi uniti</i> (Gr. A e B) <i>Gruppi uniti</i></p>	<p><i>Tecniche e ambienti blended per l'azione didattica; l'intervento in aula con supporto tecnologico. Metodologie flipped per l'insegnamento e l'apprendimento.</i></p>	Ore 6	Prof. XXXX (6h) Prof. YYYY (6h)

<p>Modulo 5 Valutazione formativa e sommativa</p> <p>Docenti: Ettore Felisatti Cristiano Corsini</p>	<p>Lezione interattiva maggio ore 14:00-17:00 <i>Docenti in co-teaching</i></p>	<p>Assessment e apprendimento: assessment of/forlearning Valutazione diagnostica, formativa e sommativa Tipologie di prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze</p>	Ore 3	Prof. XXXX (3h) Prof. YYYY (3h)
	<p>Workshop maggio (Gr A) e (Gr. B) <i>Gruppi in parallelo</i> Gr B) e (Gr. A) <i>Gruppi in parallelo</i></p>	<p><i>Analisi delle modalità di valutazione utilizzate dai partecipanti, assessment for learning e assessment of learning. Costruzione e analisi di prove oggettive, predisposizione di una rubrica di valutazione</i></p>	Ore 6	Prof. XXXX (6h) Prof. YYYY (6h)
<p>Follow up Conclusione</p> <p>Docenti: Prorettrice Ettore Felisatti</p>	<p>Plenaria giugno <i>Docenti in co-teaching</i></p>	<p>Follow up del percorso di formazione: presentazione e analisi degli esiti del questionario AsdUni (confronto pre-post). Presentazione e analisi degli esiti di valutazione di modulo: aspetti positivi ed elementi di criticità del percorso formativo</p>	Ore 2	Prorettrice Prof. XXXX (2h) Prof. YYYY (2h)
	<p>Focus group giugno <i>Gruppi uniti</i></p>	<p><i>Focus group: Prospettive individuali e di comunità per lo sviluppo professionale</i></p>	Ore 2	Prof. XXXX (2h) Prof. YYYY (2h)

Sono coinvolti nella formazione docenti provenienti da varie Università

